

IVISTA INTERNAZIONALE  
DI ARREDAMENTO  
DESIGN  
ARCHITETTURA  
EDIZIONE ITALIANA



AD <sup>25<sup>th</sup></sup> Anniversary

N. 299 - APRILE 2001  
€ 5,00 Italy on  
SPED. ABB. POST. - 45% - ART.  
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP V

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

SEMPLICEMENTE CHIC-SIMPLY CHIC

# Arredare con la natura

ABITARE A VENEZIA, BOLOGNA,  
POSITANO, IN SCOZIA, A BALI,  
IN CALIFORNIA E IN SUDAFRICA

... e molto di più



**Nel numero:** 145 pagine con le novità del Salone del Mobile di Milano  
**Preview:** 145 pages on what's new at the Salone del Mobile of Milan



*selva*

# LE FORME DEL MARE

ARREDI DI DESIGN E OPERE D'ARTE  
PER UN ALBERGO DELLA COSTIERA AMALFITANA

PROGETTO DI FRANCESCO SAVARESE E GENNARO FUSCO - INTERIOR DESIGN DI MARCO DE LUCA  
TESTO DI MARIA CHIARA ANTONINI - FOTOGRAFIE DI GIULIO ORIANI E BEATRICE VERGANI

Uno scorcio della hall.  
In primo piano a  
sinistra una scultura  
in vetro dell'artista  
cubano Sosa Bravo  
e una tela di Patricia  
Valencia. Divani e  
poltrone di Gervasoni,  
lampada da terra  
*Rosy Angelis*  
di Philippe Starck per  
Flos. Sulla destra,  
il vaso-lampada  
*Aquarius* disegnato  
da Filippo Dell'Orto  
per Pallucco.





**SOPRA:** spirito mediterraneo nell'opera in vetro di Sosa Bravo.

**A DESTRA:** la hall. In fondo, console in ciliegio con fregi in bronzo realizzata dal messicano Sergio Bustamante, autore anche del busto di zebra.

Dipinto di Patricia Valencia, sculture di Sosa Bravo, lampada *Rosy Angelis* di Philippe Starck per Flos.

**U**n cielo senza fine, il respiro del mare, lo stormire del vento tra le falesie e il susurrare delle fronde nella macchia mediterranea. Questo è ciò che si può ammirare e ascoltare con l'anima se si sceglie di soggiornare a Casa Angelina, un piccolo gioiello di raffinata ospitalità incastonato a Praiano, nella Costiera Amalfitana, tra Amalfi e Positano.

Il corpo di fabbrica dal quale gli architetti Francesco Savarese e Gennaro Fusco sono partiti per progettare la nuova costruzione era una piccola architettura tipica del luogo, impreziosita da archi, affacciata sul mare. Unendo questo edificio con una casa attigua, costruita a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta in stile razionalista, è nato l'albergo Casa Angelina, ultimo fiore all'occhiello della società spagnola Stein Group che, nonostante sia nata di recente, vanta già undici hotel di lusso in tutta Europa.



Il museo è un luogo che invita alla riflessione e alla ricerca di nuove forme di espressione artistica. In questo spazio si è creato un dialogo tra le diverse discipline, dalla pittura alla scultura, dalla grafica alla fotografia. L'obiettivo è quello di offrire al visitatore un'esperienza completa e coinvolgente, che permetta di apprezzare il valore di ogni opera e di comprenderne il significato nel contesto culturale e storico in cui è stata creata.





Arroccato a 50 metri sul livello del mare, l'albergo sembra una grande conchiglia di madreperla trasportata dalle onde sulla riva. Il bianco è infatti la tinta dominante di tutti gli ambienti, arredati – oltre che dagli architetti anche dall'interior designer Marco De Luca – all'insegna di un nitore che dilata lo spazio all'infinito. Bianchi, nella hall, i morbidi tessuti dei divani e delle poltrone di Gervasoni e le lampade da terra di Philippe Starck per Flos, bianche le stoviglie in porcellana di Schönhuber Franchi della sala da pranzo, bianchi i letti progettati su misura. E ancora bianco per i tessuti delle camere, per i tavolini in ceramica a forma di cubo firmati da Gervasoni e collocati sulla terrazza della suite, bianco per il controsoffitto della piscina coperta illuminato da fibre ottiche.

A fare da contrappunto alla monocromia, enfatizzata proprio per creare un'atmosfera accogliente e riposante, sono state disseminate numerose opere d'arte: grandi tele della pittrice spagnola Patricia Valencia, sculture in vetro dell'artista cubano Sosa Bravo realizzate nella vetreria Ars Murano, vivaci creazioni di Sergio Bustamante. Ma a spezzare il ritmo ecco anche un divano di manifattura marocchina e le poltrone con la struttura in midollino di Gervasoni nella sala del bar, e le poltrone in stile arabeggiante collocate nella Cigar Room, una stanza relax dove sono a

QUI SOPRA: nella hall, piccoli angoli relax con divani di Gervasoni. Pavimento di teak, scultura in terracotta di Sergio Bustamante.  
SOTTO: il bar, con le vetrate sul mare. Sculture di Sergio Bustamante, lampade Flos, divano marocchino mescolato a quelli di Gervasoni.



Un particolare del ristorante dell'hotel, Un piano nel cielo. Il tavolo, con la base in ceramica e il piano in legno di teak, è di Gervasoni, le stoviglie in porcellana bianca sono di Schönhuber Franchi. La scultura in terracotta è un'opera di Sergio Bustamante.





Una delle camere, i cui mobili sono stati progettati appositamente dall'interior designer Marco De Luca. Sul comodino, lampada Archimoon K di Philippe Starck per Flos, a sinistra la piantana Gilda di Enrico Franzolini per Pallucco. PAGINA SEGUENTE IN ALTO: il terrazzo della suite, con poltrone in teak corredate da cuscini in cotone bianco e tavolini in ceramica smaltata di Gervasoni. PAGINA SEGUENTE IN BASSO: la piscina coperta, con il bordo in teak e la controsoffittatura con fibre ottiche.



## LINEE ESSENZIALI CHE LIBERANO IL PANORAMA



disposizione i migliori sigari, grappe e rhum.

Oltre alle quaranta camere e alla Junior Suite, tutte con vista mare, l'albergo dispone di un ristorante, di un centro benessere dotato delle più moderne attrezzature Technogym, di una piscina all'aperto con vista incantevole sulla Costiera, raggiungibile tramite un ascensore che porta anche direttamente alla spiaggia privata. Elegante e romantico grazie alla sua magnifica terrazza, il ristorante propone un menu che unisce i sapori tipici della Campania alla tradizione genuina dei piatti mediterranei.

Percorrendo le sale di Casa Angelina fino alla terrazza, per poi scendere sulla riva del mare, viene alla mente quello che scriveva Orazio della gioia e della pace interiore: "Qualunque viaggio noi intraprendiamo, noi inseguiamo la felicità. Ma la felicità è qui". E proprio qui, in questo angolo di Costiera, si ha la sensazione di averla finalmente raggiunta. □